



“ NOVEMBRE 2006 ”

Appuntamenti comunitari

- Lunedì 1 - “Solennità di Tutti I Santi” - Sante Messe ore 8,00-10,30-12,00-18,00
 Giovedì 2 - “Commemorazione dei Defunti” - S.Messe ore 8-9-10-11-18.
 Venerdì 3 - Primo Venerdì del mese Adorazione Eucaristica (9 - 12 <> 16 - 17,30).
 Ore 17: S. Rosario, ore 18: S. Messa e Vespri.
 Sabato 4 - Primo Sabato del mese- Ora Mariana ore 16- 17,30.
 Ore 16,30 - Riunione mensile dell' Aiuto Fraterno (aperta a tutti).
 Domenica 12 - Ritiro delle famiglie giovani di San Gervasio e della Fraternità di Selva a San Gervasio.
 Lunedì 13 - Giornata Mariana turni di preghiera 9 - 12 <> 16 - 17,30.
 Martedì 14 - Ore 21,15 - Incontro con i Genitori dei bambini di 3ª elementare.
 Martedì 21 - Ore 21,15 - Incontro con i Genitori di 3ª media.



FESTA ALL'ORATORIO

Sabato 11 alle ore 15

Grande festa delle castagne all'oratorio! Sono invitati i bambini, i ragazzi, i giovani e le famiglie! Giochi e merenda per tutti!

(Per la merenda ognuno è invitato a portare qualcosa)

USCITE CON I GRUPPI DEI RAGAZZI

Sabato 18 e Domenica 19 uscita a Tignanello con i ragazzi della Cresima
Domenica 26 nel pomeriggio uscita con i ragazzi di 3ª media

INCONTRI PER I GIOVANI, PER I CATECHISTI E ANIMATORI GIOVANI

Mercoledì 8 - Ore 20,00 Cena - segue incontro di Preghiera
Mercoledì 22 - Ore 20,00 Cena - segue incontro biblico-esperienziale

Gli Appuntamenti fissi della settimana



Lunedì Ore 16,30 :- “Quelli che il lunedì” - Incontro di scambio fraterno aperto a tutti.
Ore 21,30:- Prove del “Coro Parrocchiale”

Martedì ore 16,00 :- “Gruppo cucito” pro-missioni.

Mercoledì ore 10,00:- “Lectio divina” sulle Letture Bibliche della Domenica con Don Marcello.

Venerdì ore 09,00 - “Gruppo pulizie locali” - Sono attesi nuovi volontari. Coordina il gruppo Franca tel. 055 587950.



Grazie a tutta la comunità dalla vendita delle torte effettuata Domenica 22 ottobre sono stati ricavati €. 945,00 che saranno impiegati in aiuti ed interventi caritativi. Grazie di cuore a tutti i volontari, agli acquirenti ed ai pasticceri.

Vi aspettiamo al Mercatino di Natale



Catechesi

per gli adulti sul

“Libro di ISAIA”

Mercoledì 8 e 22-Ore 15,30

Letture e approfondimento delle schede con don Riccardo

<> <> <>

Giovedì 16 e 23 - Ore 21.15

Incontri a temi

con don Marcello

Da Martedì
28 Novembre a
sabato 2 dicembre

ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

In questa settimana sono sospese tutte le attività e gli incontri. Siamo invitati a partecipare alla preghiera e alla riflessione che verranno fatte alle ore 18,00 con l'Eucaristia ed alle



Ci ralleghiamo con

Ilaria e Jacopo Mori per la nascita della figlia ELISA nata il 22 ottobre e con Emiliana e Maurizio Cinelli

per la nascita della figlia Noemi nata il 25 ottobre



Notizie dalla comunità



Anno XIII
N° 132
Novembre 2006

PARTECIPARE

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio, 8 - 50131 FIRENZE -Tel. 055 587642

Ci sono molti modi per far fare radicarsi in una realtà che ti aiuta a agli altri ciò che vogliamo, per metterti in discussione e a “non dominarli psicologicamente ma, guardare la pagliuzza che è fra persone che si vogliono bene nell'occhio del fratello ma la trave o dicono di volersi bene, il che è nel tuo”.
meccanismo più usato è di creare in loro un continuo senso di colpa. E' un meccanismo che si trova spesso nelle coppie. Dei due non è mai quello più intelligente e più autorevole a usarlo perché sa imporsi con la forza del carattere, ma quello meno intelligente o che ha meno successo e che usa la sua debolezza. Anche molti genitori si sentono in colpa quando i figli sono irritati e insoddisfatti. Questo meccanismo è parente stretto di quello che consiste nel “non dargli la soddisfazione”. C'è gente che vede solo i difetti (degli altri, della società della sua parrocchia ecc.), le mancanze, che non elogiano mai, che fa sentire gli altri sempre insufficienti, sempre dalla parte del torto, sempre colpevoli. Spesso anche cristiani, che dicono di credere in un Dio Amore, e si comportano con gli altri come se fossero creditori di un debito! Che vivono in un permanente narcisismo che impedisce di fatto quel passaggio dalla “comunità per me” a “io per la comunità”, che finiscono per vivere anche la loro appartenenza ecclesiale da “pendolari della fede” (alla ricerca di novità che è sempre l'opposto di profondità) perché è più comoda una “parrocchia di anonimato” che il



miseria. Per tutta la vita si sentono vittime, così giustificano se stessi nel rifiuto di assumerne la responsabilità. Rifiutano di riconciliarsi con la vita. Restano costantemente fermi nel banco dell'accusa. E sono sempre gli altri ad avere la colpa.

E così distruggono il morale degli altri, distruggono la creatività, distruggono l'iniziativa e ancor peggio la speranza.

Aveva ragione Jung nell'affermare “L'uomo vorrebbe sempre sfuggire alla propria verità e diventa colpevole quando si rifiuta di guardar negli occhi la propria verità”.

Solo se si è consapevoli di qualcosa possiamo apportare delle correzioni.

La colpa è un'opportunità per scoprire la propria verità, guardare nel profondo del proprio cuore e lì, in tale profondità, trovare Dio stesso che con la parole della prima lettera di san Giovanni ti ripete: “Se anche il tuo cuore ti condanna, Dio è più grande del tuo cuore”. Ringraziamo coloro che sanno creare entusiasmo, sanno elogiare chi ha fatto bene, sanno far partecipi tutti della lotta, della vittoria e della sconfitta, e poi gioire, rialzarsi e festeggiare insieme, e guardare speranzosi a nuove mete.

Don Marcello

Ed ecco tra noi Don Riccardo Santi !

Si chiama Don Riccardo Santi ed è il nuovo vice Parroco della nostra Comunità. "Partecipare" ha voluto incontrarlo e fargli qualche domanda per conoscerlo meglio, per capire quali sono le sue aspettative all'inizio del nuovo ed impegnativo cammino che si appresta ad iniziare.

"Allora Don Riccardo, innanzi tutto benvenuto, parlaci un po' di te, da dove vieni?"

"Grazie a tutti per la bella accoglienza ricevuta, sono un ragazzo di 33 anni e sono nato e cresciuto nella Parrocchia di Badia a Ripoli, dove sono stato battezzato e ho fatto la Comunione e la Cresima, anche se poi mi sono un po' allontanato dall'ambiente ecclesiastico."

"Come hai maturato la tua decisione di farti prete e dedicare la tua vita al Signore?"

"Quando frequentavo il Liceo un Professore di Religione mi è stato particolarmente vicino, soprattutto durante la malattia di mio cugino. E' stato lui a riavvicinarmi alla fede e a portarmi agli incontri di Rinnovamento presso la Casa Gesù Amore di Pontassieve. Lì ho fatto il Battesimo dello Spirito nel 1992, un rito che mi ha fatto riscoprire l'importanza dei Sacramenti. Successivamente ho iniziato l'Università, ma senza troppa convinzione. Dopo tre anni ho deciso di prendermi una pausa di riflessione ed ho fatto il militare nei Pompieri a Roma. E' stato durante quel periodo che ho iniziato a sentire forte la voce del Signore dentro di me, non potevo continuare a rimanere insensibile al suo richiamo. Devo ammettere che fu allora che incominciai a pensare al sacerdozio, anche se quella idea era ancora solo a livello embrionale. Tornato a Firenze presi a frequentare i Servi di Maria alla Santissima Annunziata. Successivamente dopo un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, decisi di fermarmi per una

settimana nella Comunità Casa Betania di Terlizzi (Bari). Lì maturai la decisione di iniziare il cammino religioso e rimanere per approfondire gli studi teologici. Ma probabilmente non era ancora il momento giusto perché dopo un anno e diversi esami sostenuti, dopo una profonda crisi, decisi di tornare a Firenze. Mi trovai un lavoro vicino a casa e ripresi la mia solita vita, ma il Signore aveva dei progetti su di me e continuò imperterrita a chiamarmi, dovevo



solo trovare il giusto modo per servirlo. Fu grazie ai consigli del mio Parroco che nel 2001 sono entrato in seminario e mi sono stati abbonati gli esami dati in Puglia".

"Come hai trascorso gli anni del Seminario? Sono stati felici o ne hai sentito il peso?"

"Sono stati anni molto felici, mi sentivo a casa mia."

"La tua famiglia ed i tuoi amici come hanno la accettato la tua scelta?"

"La mia famiglia è sempre stata credente, anche se non praticante e quindi all'inizio è rimasta un po' disorientata, soprattutto mio padre che forse avrebbe voluto vedermi sposato con dei figli. I miei amici non hanno capito, anche se poi hanno rispettato la mia decisione".

"Cosa significa essere un Sacerdote oggi in una società sempre più laicizzata?"

"Ascoltare molto gli altri, la nostra gente e saper suscitare sempre più il bisogno di Dio e dell'incontro con Lui con la propria testimonianza di vita".

"Senti di aver rinunciato a

qualcosa della tua giovinezza per seguire questo cammino?"

"Mi sento talmente pieno di Dio da non accorgermi di nulla, le rinunce non mi pesano assolutamente".

"Bene Don Riccardo, siamo arrivati alla fine. Grazie per ora, il nostro augurio è quello di mantenere per tutto il tempo che il Signore ti vorrà tra noi questo stesso entusiasmo che ti anima adesso, anche nei momenti di difficoltà e di prova".

"Grazie a voi, farò il possibile, ma certamente avrò bisogno dell'aiuto di tutta la Comunità".

La Redazione



In previsione del Mercatino natalizio - che si svolgerà nei locali parrocchiali a partire dall'8 dicembre e ci auguriamo abbia il consueto successo - si è già cominciato a raccogliere oggetti nuovi o in ottime condizioni, che tutti sono invitati a donare per la buona riuscita dell'iniziativa: sono graditi oggetti per la casa (in particolare ceramiche, cristalli, argenti, biancheria ricamata), bijoux, accessori d'abbigliamento, libri, confetture, vini, profumi ecc.. Quanto si potrà realizzare dalla vendita sarà impiegato nelle tante opere di beneficenza della Caritas parrocchiale.



La voce dei nostri gruppi

Una rubrica che vuole ricordare a tutti le nostre attività e presentarle ai tanti parrocchiani da poco trasferiti nel quartiere di S. Gervasio nella speranza che siano invogliati a prendervi parte.

GRUPPI DI ASCOLTO Quest'anno la Diocesi fiorentina ha scelto il libro di Isaia per accompagnare il cammino di Catechesi degli adulti. Da quindici anni approfondiamo con impegno la Sacra scrittura, tanto che ormai sono un migliaio i piccoli gruppi che regolarmente si riuniscono in parrocchia e nelle case. Isaia è il primo profeta che viene affrontato, ma chi sono queste persone che tanta importanza hanno svolto e continuano a svolgere ancora oggi? Sono gli annunziatori della parola di Dio, che denunciano i mali del loro tempo. La seconda parte del Libro, che forma oggetto della lettura di quest'anno, insegna in particolare ad aprirci alla speranza e all'impegno, così come avvenne a Israele nel tempo dell'esilio. Approfondire la nostra fede è più che mai necessario oggi, nel momento in cui dobbiamo affrontare nuove difficoltà e anche la nostra società sta diventando multietnica. Infatti il confronto e il dialogo, indispensabili, possono essere esercitati in modo efficace solo partendo dalle proprie radici Culturali e religiose. Siamo invitati, quindi, a partecipare agli incontri sotto indicati per metterci in ascolto della parola di Dio, la sola capace di rivelare la verità sulla nostra vita e creare comunione.

Cadenza quindicinale :

In parrocchia: Don Marcello - Giovedì ore

21,15
come da programma

Don Riccardo - Mercoledì 15,30

Nelle case: G.Paolo e Carla Bellesi (tel. 585941)-lunedì ore 18

Mario e Giovanna Lodolini (tel. 583027)-venerdì ore 21,15

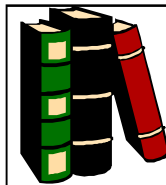
Cadenza settimanale :

Enzo e Lina Vignali (tel. 588601)-lunedì ore 21,15

Cadenza mensile :

Piero Benigni (tel. 579631)-lunedì ore 18

Michele e Rossella Gomei (tel.5522528) - sabato ore 17,30



UN LIBRO AL MESE

dagli scaffali della nostra biblioteca

O. Fallaci - Lettera ad un bambino mai nato

Questa sua opera mi è sembrata significativa e la più vicina alla sua personalità e al suo essere donna.

In solo cento pagine riesce a cogliere molte delle problematiche sulla maternità, lei che non aveva avuto la ventura di essere madre.

La "lettera" è un colloquio di una ipotetica gestante con il suo bambino, nella quale emerge lo spirito libero e ribelle della scrittrice, che si domanda ripetutamente se valga la pena di soffrire per dare la vita, ma che rifiuta di "buttare via" questo "fiore misterioso", questa "orchidea trasparente". L'angoscia della donna e la tenerezza della madre si alternano in un frenetico gioco di specchi, che appare in questa circostanza ingigantito dalla forte personalità della Fallaci. L'anticonformismo di Oriana, però, è sempre accompagnato dalla sua grande umanità. Ne risulta un libro originale e vibrante che appassiona e commuove. La grande padronanza lessicale della scrittrice fiorentina, la sua forza interiore e la sua tagliente ironia catturano immediatamente il lettore.

La presentazione di questa sua opera vuol essere un omaggio a questa donna indomabile, che ci ha stimolato con passione per cinquant'anni.-

Giampaolo

AAA CERCASI ATTORI TEATRO



Nuovissima compagnia della parrocchia cerca 2 ragazzi e 1 ragazza per commedia in vernacolo. Contatti: Giovanni Gori o Marianna (oppure lasciare telefono in parrocchia).

AREZZO INCONTRA LO SPIRITO DI TAIZE'

<> Dal 10 al 12 Novembre un raduno di giovani italiani in Toscana <>

Dal 10 al 12 novembre prossimi la città di Arezzo ospiterà un **importante evento che radunerà numerosi giovani da tutta Italia** che si incontreranno per tre giornate di condivisione. Questo incontro è stato concepito come una tappa del "pellegrinaggio di fiducia sulla terra" animato da tanti anni dalla Comunità monastica ecumenica di Taizé (Francia).

Il programma prevede una accoglienza dei giovani in alcune parrocchie e nelle famiglie, incontri di riflessione a tema e soprattutto dei momenti di preghiera meditativa che si terranno nella Cattedrale di Arezzo. Il raduno, organizzato d'intesa con la stessa Comunità di Taizé e promosso dalla Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, vedrà la presenza di una rappresentanza di monaci di Taizé e desidera stimolare un confronto su quanto avviene nella vita di fede dei partecipanti, ma anche nella vita di chiesa di diverse città italiane. Inoltre intende contribuire alla preparazione dei giovani italiani che parteciperanno dal 28 dicembre 2006 al 1° gennaio 2007 nella capitale della Croazia, Zagabria, al 29° incontro europeo di giovani di Taizé. Per questo dei giovani croati saranno presenti ad Arezzo.

La **Comunità internazionale di Taizé**, fondata da frère Roger nel corso della Seconda Guerra Mondiale, è oggi formata da un centinaio di monaci (*frères*), cattolici e di diverse

origini evangeliche, provenienti da venticinque nazioni e impegnati nei tradizionali voti di povertà, celibato ed obbedienza. Con la sua stessa esistenza, la comunità vuole essere un segno concreto di riconciliazione tra cristiani divisi e tra popoli separati. Dalla fine degli anni '50 diverse



generazioni successive di giovani si sono recate a Taizé, dall'Europa e dagli altri continenti. Al centro di questi incontri, che si svolgono ogni settimana dell'anno e che contano migliaia di iscritti, vi è la preghiera: tre volte al giorno infatti i monaci e i partecipanti si ritrovano nella grande chiesa di Taizé per una preghiera meditativa ed essenzialmente cantata.

La Comunità, visitata anche da Giovanni Paolo II, da tre

Arcivescovi di Canterbury, dai Metropoliti ortodossi, da quattordici Vescovi luterani di Svezia e da numerosi pastori del mondo intero non ha tuttavia mai voluto creare attorno a sé un movimento, ma desidera stimolare i giovani ad impegnarsi nelle proprie Chiese locali, a divenire creatori di pace e di fiducia nella propria città, quartiere, parrocchia.

Il rapporto vivace e fecondo tra Arezzo e la comunità di Taizé, testimoniato anche dalle frequenti visite dei *frères* nella cittadina toscana e dai tantissimi Aretini che nel corso degli anni si sono recati a Taizé, **ha fatto sì che Arezzo fosse scelta come città ospitante di questo incontro "sullo stile" di Taizé del 10-12 novembre 2006, incontro per il quale sono attesi oltre quattrocento giovani da varie Regioni d'Italia.** *Silvia Poledrini*

Nei nostri archivi si legge che

(Segue da pag. 5)

Ed essendo la Suddetta Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio mancante del (segue) Fonte battesimale, come in tutte le chiese Matrici esiste, rendendosi ancora necessario il porlo per i sopra espressi motivi, però Supplica Um.te Vostra Eccellenza a volersi degnare di accordargli la facoltà di erigere a tutte sue proprie spese nella predetta Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio il Fonte Battesimale, onde non debbano in avvenire succedere gli stessi

inconvenienti, che in passato sono accaduti." Il Governo o sia il ministro lo concesse, ma la Rev.ma Curia di Firenze non lo volle accettare perché il Parroco di S. Salvi si oppose dicendo che lo voleva piuttosto lui che aveva un grave popolo non pensando che a due passi aveva Varlungo, il Fonte dove qualmente i San Salvini vanno a farsi battezzare.

Francesca

Programma delle giornate, informazioni, iscrizioni su www.arezzotaize.it,

infotel: 0575/4027210 (Ufficio diocesano per la pastorale scolastica) email: arezzo@arezzotaize.it

I nostri capolavori d'arte sacra

RIAPERTO A FIESOLE IL

" MUSEO BANDINI "

Finalmente riaperto il museo che raccoglie il tesoro del canonico

Angelo Maria Bandini, collezionista di arte sacra e vero amante della bellezza

Dopo un lungo periodo di restauri e riallestimento, è stato riaperto in Febbraio il Museo Bandini, uno dei più preziosi luoghi della città e di tutto il sistema museale toscano.

Con la riapertura del Museo Bandini torna la "Gloria di Fiesole", città amata dai viaggiatori eruditi e dai curiosi del "Grand Tour" che, nella seconda parte del diciottesimo secolo, vi avevano scoperto, oltre all'incanto dei luoghi, la preziosa raccolta di opere d'arte custodita nella residenza di un singolare umanista, il canonico Angelo Maria Bandini figura complessa di storico, filologo, collezionista vissuto tra il 1726 e il 1803.

Uomo di vasta cultura, Bandini fu un appassionato bibliofilo, collezionista, antiquario, filantropo e lasciò la propria raccolta al Capitolo della Cattedrale, destinandola alla formazione di un museo di arte sacra che nascerà oltre un secolo dopo (nel 1919), in un palazzotto appositamente progettato.

Chiuso per restauri, divenuti assolutamente necessari, è stato finalmente modernizzato con nuove tecnologie che assicurano umidità e temperature costanti, indispensabili per la conservazione dei dipinti su tavola. Presentato al pubblico nel nuovo allestimento curato dall'architetto Mauro Santoni, il Museo ha riaperto le sue sale arricchite da nuove opere "mai viste".

Quattro bei dipinti inediti, di proprietà della Curia di Fiesole, tra cui si segnala la "Madonna con Bambino tra San Benedetto e San Girolamo" di **Luca Signorelli** e una "Adorazione dei pastori", stucco tinto a bronzo, (forse del **Giambologna**):



potrebbe trattarsi di una formella dell'effimera porta del Duomo realizzata nel 1565 in occasione delle nozze tra il Granduca Francesco I dei Medici e Giovanna d'Austria.

Il Museo Bandini è unico nel suo genere. Uno scrigno che per secoli ha racchiuso rari fondi oro medievali preservandoli da incurie e devastazioni: addirittura, nell'Ottocento, l'oro veniva raschiato, recuperato e le tavole distrutte. Grazie alla lungimiranza e alla sensibilità del canonico Bandini, oggi le tavole degli artisti, cosiddetti "primitivi", brillano nelle nuove teche del museo come scintillavano una volta sugli altari, alla luce delle candele. Sono fondi oro di artisti toscani e fiorentini del Duecento e del Trecento, alcuni anonimi, come il Maestro delle Storie della Croce, altri noti come **Taddeo** e **Agnolo Gaddi**, **Nardo di Cione**, **Lorenzo Monaco**. Tra i capolavori più tardi, opere di **Neri di Bicci** e **Jacopo del Sellaio**, con i suoi

splendidi *Trionfi*, una delicata *Madonna* che viene dalla **bottega del Botticelli** e soprattutto la ricca serie di *robbiane*: una ventina fra statue e bassorilievi creati nelle famose botteghe dei **Della Robbia**. Ecco dunque il suggerimento per una visita davvero da non perdere: un prezioso, piccolo museo, ben allestito e davvero a misura d'uomo, che si lascia godere senza fatica, senza la ressa delle grandi gallerie e che vi darà l'occasione per l'ennesima passeggiata verso una delle nostre più belle località vicine.

G. O.

Il Museo Bandini si trova a Fiesole in Via Dupré, 1 (appena dietro al Duomo) tel. 055 59477 ed è aperto in estate tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00 e in inverno dalle 9.30 alle 17.00. Giorno di chiusura il martedì.

Il biglietto - cumulativo - consente anche la visita del Museo Archeologico e del Teatro romano al costo di 7 euro, ridotto a 5 euro per gli "over 65". Fino al 31 Ottobre, al costo di 9 euro totali (7 per gli over), a questi ingressi si aggiunge anche la visita del bellissimo giardino di villa Peyron (all'inizio di via dei Bosconi) collegata alla piazza Mino con un servizio di autobus - navetta.

I premiati al nostro **terzo premio letterario**

"SENZA TITOLO
E SENZA FINE"

di Emanuele Taccetti

Primo Premio ex equo

NERO su BIANCO 2006



"I coniugi si sono sposati nel comune di Firenze il 10 luglio 1998 con rito concordatario. Dalla loro unione è nata Francesca il 12 luglio 2000. Dopo alcuni anni di serena convivenza sono insorti contrasti e divergenze che non consentono la ricostituzione della comunione materiale e spirituale fra i coniugi talché gli stessi hanno deciso di separarsi consensualmente alle seguenti condizioni: 1) i coniugi vivranno separati portandosi reciproco rispetto; 2) la figlia rimarrà affidata alla madre ed il padre potrà averla con sé due volte alla settimana nonché, continuativamente, quindici giorni durante le vacanze estive ed una settimana, alternativamente, durante le vacanze di Natale e Pasqua; 3) la casa coniugale resterà assegnata alla madre alla quale il padre verserà, a titolo di mantenimento della figlia, la somma mensile di euro 400,00 da rivalutarsi annualmente secondo gli indici ISTAT".

Poche asettiche righe, due firme in calce ad un ricorso ponevano fine al loro rapporto.

Possibile che tutto fosse finito? Era addirittura possibile che fosse iniziato?

L'indomani l'udienza dinanzi al presidente del tribunale: la conferma del ricorso e degli accordi ivi trascritti, poi il provvedimento di omologa.

Una riconquistata libertà (così alcuni amici avevano commentato), oppure il fallimento di un impegno troppo grande, almeno per loro forze? E quale senso e quale verità aveva ora quella promessa di amore per sempre scambiata con sincerità davanti all'altare? E' sera e, poco dopo, è notte. E' tardi ormai.

Sul divano, una delle rare volte a tv spenta, rilegge la copia del ricorso che tiene in mano da molte ore,

quasi gli fosse necessario mantenere anche un contatto fisico con i fatti e gli accordi. Poche asettiche righe, due firme in calce ad un ricorso. Dopo tanto tempo, oggi, non saprebbe neppure come arricchire la descrizione del loro rapporto. Quanto invece avrebbe potuto parlare del proprio lavoro, dei propri amici, delle proprie aspirazioni, ma non sarebbe stato utile per aggiungere una sola riga al ricorso. Il tempo sembra essere passato sulle loro vite come

SENZA
TITOLO E
SENZA
FINE

passano le nuvole nel cielo, tutti i giorni, senza che nessuno se ne accorga. Lo vince il sonno.

Sogna: in un bellissimo prato pieno di fiori, in una splendida giornata di sole e di colori, corre tenendola per mano respirando con un po' d'affanno l'aria calda dell'estate. Corrono felici ma all'improvviso lei non riesce a tenere il passo, resta indietro. Lui però non ha intenzione di fermarsi desideroso com'è di raggiungere, anche da solo, la cima della collina per ammirare il mare limpido e azzurro al di là del crinale. Continua a correre, dimenticandosi di lei, impaziente di raggiungere la meta mentre, però, il cielo comincia ad oscurarsi minacciando uno di quei temporali che solo in estate sono così improvvisi e così intensi. Inizia a piovere; non la vede più. Ora l'aspetta fermo in cima alla

collina tenendo in mano l'anello di lei che gli è rimasto fra le dita mentre correvano insieme. Intanto infuria il temporale Si sveglia di soprassalto, sono già le otto del mattino e l'udienza è alle nove.

Cerca le scarpe fra i suoi indumenti scivolati la sera prima ai piedi del divano. Trova l'anello di sua moglie. Ricorda come con rabbia lei gliel'ha scagliato in faccia ieri sera, senza dire una parola, come se le promesse simboleggiate da quel monile, e non mantenute, avessero dovuto ferirlo anche fisicamente.

Lo raccoglie. Ripensa alle vane felicità dietro le quali, da tanti anni, ha corso da solo ignorando il passo diverso di Lei, i suoi tempi, i suoi desideri, i suoi sentimenti, le sue aspirazioni, i suoi cambiamenti lasciandola indietro giorno dopo giorno.

Come nel sogno voleva vedere il suo mare, ma senza di lei aveva trovato solo burrasca.

E' tardi; il tribunale non è vicino, è in centro, e loro abitano in periferia. Esce ma non si dirige verso il centro, incamminandosi invece con decisione verso le colline circostanti. Tiene in mano l'anello, lo tiene serrato nel pugno. Nella sua testa e nel suo cuore infuria la tempesta dei suoi sentimenti contrastati. Si sarebbe seduto in cima al colle. E' una bella giornata e forse se fosse tornata da lui, se aspettandola l'avesse raggiunto nuovamente, il sole sarebbe spuntato ancora fra le nuvole delle sue debolezze. Un amore meritava certo qualche riga in più di storia

Emanuele Taccetti

Ogni Venerdì
alle ore 21,15
nei locali parrocchiali

CINEMA
NON
SOLO



Quest'anno CinemanonSolo riprende con proiezioni che tornano ad essere settimanali, interrotte però nei mesi più freddi (dal 2 Dicembre al 20 Febbraio) nei quali abbiamo visto che siete più restii a muovervi dopo cena. Allora, ricordandovi l'ottima acustica raggiunta dalla sala... VI ASPETTIAMO !

I FILM di NOVEMBRE

- 3 **Primavera, estate, autunno, inverno ... e ancora primavera** - (Kim Ki Duk), 2003. Un film di grande spiritualità in cui il regista coreano, con un'estetica raffinatissima, ci parla della vita attraverso la natura e alcuni concetti della religione buddista.
- 10 **Matchpoint** - (W. Allen) Denaro, fragilità morale, sesso e inganni, in questa commedia "nera" -ambientata a Londra - in cui il "caso" risulta spesso determinante.
- 14 **La tigre e la neve** - (Benigni) Il conflitto mediorientale offre a Benigni lo spunto per un film dal clima onirico e stralunato in cui la poesia e l'amore, vero protagonista, si affermano come valori vincenti.
- 24 **La febbre** - (D'Alatri) Il regista di "Casomai" affronta il tema della nevrotica necessità di arrivare di un giovane imprenditore.

IL FILM di DICEMBRE : E' ancora in forse se il 1° Dicembre, prima della chiusura invernale potremo proiettare **Cacciatori di teste** di Costa Gavras: sarà confermato attraverso gli avvisi in chiesa. **Riprenderemo il 16 febbraio** con il divertente **Il mio miglior nemico** di Carlo Verdone.

Nei nostri archivi si legge che

Il Sacerdote Carlo Chiari Parroco Metropolitana Fiorentina e dalle Chiesa Suburbana dei SS. Gervasio e Protasio, Diocesi Fiorentina, Comunità e Pretura di Fiesole, Um.mo Servo di V.E. ossequiosamente espone:

Che la suddetta chiesa dei SS. Gervasio e Protasio vanta di essere la primaria del Suburbio Fiorentino, perché fondata da S. Zanobi Vescovo di Firenze l'anno 395 elevandola a titolo di Collegiata. Facendola refiziare da Dodici Canonici Residenziali, che soppresso alla fine del secolo XVIII rimase com'è al presente Semplice Parrocchia, bensì indipendente affatto e dalla Chiesa



direttamente, come tutte le altre chiese matrici, dall'Arcivescovo

CinemaNonSolo, non vuole essere un cineforum, ma solo un momento da passare insieme, un'opportunità per conoscersi meglio, magari scambiandoci le nostre impressioni sui film. Perciò, chi ne ha voglia, alla fine delle proiezioni, può restare a "fare il punto" su ciò che abbiamo visto. Ma non vogliamo che questo diventi una regola, un "obbligo istituzionalizzato": di volta in volta, secondo le opportunità che la pellicola può aver offerto (e secondo l'ora) se vorremo potremo fermarci a discutere; altrimenti sarà per un'altra volta, in tutta libertà, da amici. Anche quest'anno abbiamo scelto film che non siano di pura evasione ma anche stimolanti occasioni di confronto con una realtà di cui non possiamo ignorare gli incalzanti (e talvolta non graditi) cambiamenti. Ripetiamo che questo non è un cineforum e non si richiede "l'obbligo di frequenza"; è solo l'occasione settimanale per una sera fra amici, in cui incontrarsi davanti a un film che valga la pena di vedere, per un motivo o per l'altro. Ricordiamo anche che non c'è un biglietto, ma per non gravare sul bilancio parrocchiale, si chiede il modesto contributo alle spese (per il noleggio del film e il riscaldamento della sala) di 1 euro a testa.

di Firenze.

Che gli infanti dei suoi popolani quasi tutti vengono portati a battezzarsi in Firenze nell'Oratorio di S. Gio. Batta [il Battistero], ma questo stando soltanto aperto in certe determinate ore del giorno, accade il più delle volte, che avendo trovato chiuso, sono dovuti tornare indietro (segue) colla Creatura senza poterla battezzare, e sono stati costretti a fare tre miglia per cercare il fonte a Fiesole, o a Settignano o a S. Stefano in Pane essendo questi i Fonti vicini.

(continua a pag.6)